

MiglioriAmo Bevagna

**LINEE POGRAMMATICHE
Amministrazione
2016 - 2021**

Sindaco ANNARITA FALSACAPPA

Lista Civica CONGRESSO CIVICO PER BEVAGNA

INTRODUZIONE

Il risultato elettorale ha premiato una lista civica, denominata Congresso Civico per Bevagna, nata da un'idea innovativa del Circolo bevanate del Partito Democratico che pertanto vede una notevole presenza di iscritti al PD, tra cui l'attuale Sindaco, unitamente ad una nutrita componente di cittadini, portatori del desiderio di cambiamento e di ammodernamento della politica, fortemente espresso dalla popolazione.

Il Congresso Civico ha avuto un ampio consenso da parte dei cittadini per aver realmente coinvolto la popolazione in un progetto di cittadinanza attiva, che vede una concreta partecipazione nella gestione della *res publica* locale riguardo i problemi contingenti e nella progettualità a lungo termine, applicando un sistema del tutto democratico. Si tratta, infatti, di un progetto inclusivo, collegiale, sostenibile, che punta sulla disponibilità, sul rinnovamento, sull'onestà e la moralità degli amministratori e sul consenso popolare per realizzare e verificare il programma nel rispetto della Costituzione Italiana. Il Congresso è pertanto una squadra di cittadini dove ogni partecipante offre il proprio tempo per migliorare la gestione del paese e per tutelarla, assumendosi l'impegno a cooperare nell'attuazione del programma, qualsiasi sia il ruolo da lui ricoperto all'interno o all'esterno dell'Amministrazione. Il candidato Sindaco e la squadra amministrativa sono stati proposti dal Congresso Civico, nella convinzione che un'azione amministrativa fondata su tali principi sia la migliore garanzia di crescita della comunità. L'Amministrazione opererà in stretto contatto con il Congresso Civico e si avvarrà di un consigliere comunale per avere un costante canale di comunicazione con il Congresso stesso. All'interno del Congresso Civico si sono costituiti dei gruppi di lavoro sui temi dello sviluppo economico, del marketing territoriale, della cura del territorio ed i centri urbani, del sociale, dello sport, della cultura e della programmazione di eventi culturali.

In questo assetto la nostra lista si ispira ai principi democratici della Costituzione e assume i valori fondamentali dello Statuto Comunale, impegnandosi, affinché quest'ultimo trovi finalmente piena applicazione, in particolare nei precetti inerenti la partecipazione attiva dei cittadini sia come singoli sia come membri delle Associazioni (art. 38 titolo 3 del Consiglio Grande). Con l'ottica di considerare il Palazzo Comunale come la casa della comunità, questa Amministrazione punta a semplificare i procedimenti amministrativi, implementando chiarezza e trasparenza, snellendo le procedure burocratiche, riducendo i tempi di attesa e di risposta ai bisogni dei cittadini. La trasparenza non è soltanto un adempimento ad obblighi di legge ma un'opportunità per rendere visibili le attività ed i servizi

dell'Amministrazione comunale. In una realtà in continua evoluzione, dove anche le risorse umane sono chiamate ad adeguarsi a tutti i mutamenti in atto, al fine di dare l'immagine di un Comune attento ai bisogni dei cittadini, moderno, capace di fornire risposte efficaci con tempestività e qualità, si deve senz'altro valorizzare la competenza professionale dei dipendenti e potenziare il coordinamento tra aree e servizi. Per rendere possibile l'efficacia dell'azione comunale nei confronti dei vari interlocutori esterni, si rende necessario anche riorganizzare i servizi comunali sulla base delle varie esigenze e dei reali carichi di lavoro, valorizzare le capacità e la professionalità dei dipendenti anche attraverso percorsi formativi, ripristinare e curare il mantenimento di un clima organizzativo positivo basato su di un reciproco rispetto e su di una maggiore comunicazione interna, favorita da incontri periodici già calendarizzati.

Vogliamo un Comune a servizio dei cittadini e della città!

Per questo il personale dipendente dovrà essere motivato, stimolato e formato, valorizzando i punti di forza e mitigando le eventuali fragilità di gestione. Basandosi su una corretta ed efficace gestione dei rapporti umani e sulla necessità di conoscere i bisogni e le criticità, individueremo da subito un ufficio relazioni con il pubblico che fornisca le prime indicazioni in modo che il Sindaco e gli Amministratori siano in condizione di accogliere e risolvere più sollecitamente i problemi contingenti.

Anche il tema della sicurezza sarà affrontato in stretta sinergia con tutte le Forze dell'Ordine, in quanto solo una comunità in cui la cultura della legalità ed il senso civico sono il fondamento delle relazioni tra le persone è una comunità nella quale si può vivere sicuri. Pertanto ci proponiamo di sensibilizzare i cittadini al valore della legalità, accrescendo il senso di responsabilità alla vita pubblica anche rafforzando l'educazione civica ed il senso di appartenenza della collettività.

Lo stile dell'Amministrazione condivisa che rappresento è quello della relazione e del confronto continuativo, che attua il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale e consente a cittadini ed amministrazione di condividere su di un piano paritario risorse e responsabilità nell'interesse generale, necessario soprattutto nel contesto economico attuale in cui è importante che la comunità partecipi in modo consapevole alle scelte dell'Amministrazione. Il processo di costruzione delle decisioni diventa così un sistema in cui tutti hanno l'opportunità di valutare e mettere in relazione gli strumenti e gli obiettivi da raggiungere, indicando di volta in volta le soluzioni prioritarie per Bevagna. Amministrare significa scegliere tra varie alternative ed il confronto partecipato aiuta ad ampliare le possibili ipotesi e a comprendere meglio la ragione delle scelte, se condivise. Questo procedimento tende inoltre ad accrescere il senso civico ed è la principale risorsa per la convivenza democratica, in quanto rafforza il ruolo e la funzione delle Associazioni, prevedendone un maggior coinvolgimento con cadenze costanti sia nel capoluogo

che nelle frazioni e dei singoli cittadini con cui si devono costruire nuove occasioni di dialogo. Amministrare nell'equità significa condividere obiettivi e risultati, dimostrando competenza, efficienza ed efficacia.

In continuità con il programma di lavoro presentato dalla lista Congresso Civico in campagna elettorale vado a presentare le Linee Programmatiche di questa Amministrazione. Bevagna gode di grandi risorse e potenzialità che si coltivano attraverso:

A-CRESCITA SOCIALE E CULTURALE

B-SVILUPPO ECONOMICO DIFFUSO

C-SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

per ritornare ad essere un esempio concreto di qualità della vita

A-CRESCITA SOCIALE E CULTURALE

Il primo modo per creare ricchezza in una società è diffondere la cultura in maniera ampia e capillare. E' necessario mettere in rete il patrimonio culturale, le esperienze artistiche, gli operatori culturali, e quelli economici, il pubblico ed il privato per progettare ed immaginare il futuro della nostra città. Occorre incanalare e valorizzare le esperienze e le energie creative presenti sul territorio per renderle fruibili alla collettività, superando la divisione tra il centro e le periferie, mettere in rete i luoghi e le occasioni di incontro per scambiare conoscenze ma anche per produrre novità culturali, unendo le competenze locali a quelle esterne.

Bevagna: città delle Gaite, centro umbro, municipio romano di grande importanza sulla via Flaminia, Comune medievale che esprime una delle piazze più belle d'Europa, paese con significative testimonianze rinascimentali, barocche, sette-ottocentesche, luogo di qualità. La ricchezza storico-architettonica e artistico-culturale rende il nostro paese unico, al punto da sprigionare quell'attrattiva che per i bevanati diventa idea indiscussa di unicità e per i turisti una meta che lascia il segno. Alle bellezze note, che sono sotto gli occhi di tutti, ogni angolo, ogni chiostro, ogni corte e cortile, ogni vicolo, ogni sentiero che immette in un paesaggio incontaminato sono una scoperta, che alimenta la curiosità di cercare ancora, finché si scopre un'antica strada romana, una domus privata, parti del pozzo originario che campeggiava in piazza, un muro stratificato di epoche e, prendendo per i colli, si arriva ai castelli intatti nella loro sorprendente statuarietà umile e superba, ricca della solida cultura contadina assodata al potere. Sotto agli occhi di tutti si apre un museo di reperti antichi, di brandelli di storia, di vita sociale, di stratificazione del tempo, che ha lasciato segni tangibili, i quali abbelliscono ora più che mai il nostro paese, che è un museo a cielo aperto, che abbiamo il diritto di difendere in nome della bellezza che salva il mondo.

Bevagna è anche il museo vivo delle identità del territorio, che hanno un humus antico ed è per questo che sono fortemente radicate o nascono rigogliose come il circuito dei Beni Culturali materiali e immateriali, il circuito dei mestieri, i numerosi progetti musicali internazionali, la Banda Musicale, la ricca produzione dell'artigianato, gli agrifood e le fattorie didattiche, i paesaggi ed i sentieri rurali, il Carapace ed il Parco della Scultura, il Mercato delle Gaitte, un evento nato per una felice intuizione, che costituisce una testimonianza dei benefici che possono derivare dalla sinergia virtuosa tra una positiva attività amministrativa e lo spirito di iniziativa dei bevanati. E' stato possibile allora intuire e veicolare le potenzialità insite nella storia secolare del nostro borgo, utilizzandole come volano per qualificarlo e promuoverlo culturalmente.

Le iniziative di carattere culturale rivestono un ruolo di primo piano per l'Amministrazione, perché in una comunità aperta esse concorrono al miglioramento del livello di qualità della vita. Bevagna per natura e vocazione è essa stessa creatrice di cultura con i suoi edifici storici ed il suo patrimonio architettonico; pertanto il nostro obiettivo è quello di non disperdere ma tutelare e valorizzare tale ricchezza. La conformazione del territorio e del patrimonio architettonico, unitamente al tessuto sociale che li contraddistingue, fanno di Bevagna e delle sue frazioni un teatro ideale in cui collocare e promuovere iniziative di carattere culturale di varia natura.

Questo patrimonio culturale immateriale dell'identità bevanate si caratterizza anche per il rispetto e la salvaguardia delle tradizioni religiose della Pasqua, del patrono e del Beato Giacomo, per continuare con le varie tradizioni popolari, che ci proponiamo di valorizzare.

Alla luce di tanta singolarità e ricchezza incalcolabile, che dirama i suoi effetti durante tutto l'anno secondo una calendarizzazione che risponde ad antichi riti anche propiziatori tra il profano ed il religioso, i quali continuano a farci guardare lontano nel tempo, questa Amministrazione intende portare a compimento un progetto che metta a rete e costituisca in un sistema unitario tutte le risorse materiali ed immateriali di cui il territorio è ricco, promuovendo una proposta turistica diffusa nell'arco dell'anno, attraverso un cartellone unico degli eventi, organizzato con largo anticipo per comunicare in tempo il "prodotto culturale" fatto di iniziative piccole e grandi diffuse a Bevagna. Sono necessari, inoltre, interventi per riscoprire itinerari romani, medievali e di altre epoche che caratterizzano la storia del nostro paese e che vanno inseriti in itinerari archeologici e culturali da promuovere.

Bevagna ha tutte le credenziali per giocare la carta della proposta turistica diffusa nell'arco dell'anno e per accogliere esigenze culturali diverse, proponendo pacchetti che promuovono cultura, prodotti dell'enogastronomia locale, che sono di gran pregio e molto apprezzati oltre ai manufatti artigianali, di cui anticamente il nostro paese andava fiero e su cui si deve puntare con l'obiettivo di riacquistare quella manualità artigianale che più che mai oggi è sinonimo di qualità e di apprezzamento del prodotto. Per sostenere tale offerta è indispensabile che ci si muova in stretto coordinamento con la qualificazione del territorio, dei servizi e dell'offerta turistica complessiva, attenti e presenti nella programmazione culturale regionale, affinché si evitino accuratamente situazioni di imbarazzanti, inutili e improduttive sovrapposizioni.

Questo ricco pacchetto di eventi diffusi, di bellezze artistiche, di unicità dei manufatti e di genuinità dei prodotti deve diventare la nostra carta vincente fruibile attraverso ogni sistema che garantisca la visibilità ed anche attraverso una specifica App e una adeguata rete WiFi.

Per quanto riguarda la individuazione delle migliori forme gestionali dei siti di interesse culturale (teatro, museo, terme romane, etc.), si ritiene necessario intraprendere un percorso partecipato con le Associazioni, partendo da quelle già esistenti, gli operatori professionali e le imprese private interessate ad assumere un ruolo attivo di promozione territoriale.

Per diffondere la cultura della salvaguardia dei nostri beni artistici, favoriremo la conoscenza del progetto europeo ART-BONUS, che ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura, dello spettacolo ed a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

L'Amministrazione manterrà inoltre un laboratorio di elaborazione e confronto di idee, e avrà nel *Bevagna Festival: esperienze a confronto* un momento ricorrente di riflessione sul valore e sul senso del Talento.

LINEA STRATEGICA A.1 – Cultura e Associazioni

Esempi virtuosi di quanto sia fondamentale l'apporto delle Associazioni e quindi del volontariato ai fini della crescita della nostra comunità si colgono in numerose iniziative civiche. E' grazie alla forza di volontà dei cittadini che è stato ed è possibile conservare manifestazioni

tradizionali religiose, valorizzare tipicità enogastronomiche del territorio, promuovere la cultura del teatro, della musica, della danza, della letteratura e di ogni espressione artistica.

Ripartire dal ruolo delle Associazioni è un dovere che ci si impone anche alla luce di quanto previsto dallo Statuto Comunale di Bevagna, il quale sottolinea espressamente la partecipazione attiva delle Associazioni nella definizione degli atti fondamentali dell'Amministrazione, con lo strumento del Consiglio Grande.

Tra le nostre priorità c'è la tutela del Teatro Francesco Torti, centro della cultura di Bevagna, gestito per anni dall'Associazione Teatro Francesco Torti, che ha raccolto il contributo di altre Associazioni e che a sua volta ha contribuito a rendere il Teatro un luogo di aggregazione delle Associazioni locali e dei giovani, principalmente bevanati, che per alcuni anni hanno vissuto l'esperienza formativa del teatro anche come laboratorio di recitazione, danza e canto.

Saranno favorite tutte le iniziative nuove o già esistenti, come quelle promosse dall'oratorio Agape, frutto anche dell'investimento che ha fatto l'Associazione Teatro Francesco Torti sui giovani, che possano stimolare ed arricchire il panorama culturale.

In particolare sosterremo il ruolo chiave riconosciuto alla Pro Loco di Bevagna per il lavoro quotidiano di promozione turistica ed alle Pro Loco e Comitati delle frazioni per il loro spirito di tutela e trasmissione delle tradizioni locali.

Riconosciamo il ruolo educativo e formativo, nonché ricreativo, degli Scout, presenti nel nostro territorio da 60 anni. A loro ci rivolgeremo per l'estensione del loro servizio in un'ottica collaborativa nei confronti del territorio ed in sinergia con le altre Associazioni.

Verranno promosse iniziative di apertura culturale e di scambio con paesi italiani ed esteri, primo passo necessario per far conoscere e promuovere Bevagna e per essere di stimolo ai giovani che cercano il confronto con altri modelli culturali. L'Associazione Banda Musicale Città di Bevagna, che lavora con successo a progetti internazionali e svolge un insostituibile ruolo formativo alla musica per "i giovani di tutte le età" dovrà essere supportata in ogni modo con sostegno e visibilità, così come dovranno essere sostenute tutte quelle Associazioni virtuose che collaborano nella loro specificità alla diffusione di un'immagine qualitativamente alta del nostro paese, grazie al lavoro disinteressato dei volontari a cui si devono attribuire l'apprezzamento odierno e la visibilità raggiunta da Bevagna.

LINEA STRATEGICA A.2 – Cultura e Giovani

Uno degli obiettivi principali che l'Amministrazione si dà fin dall'inizio è quello di coinvolgere sempre i giovani alla vita attiva del paese. A loro, alle nuove generazioni, si dovrà veicolare un imponente messaggio di innovazione e di rinnovamento: è fondamentale che imparino ad essere cittadini attivi. Educare i giovani alla cittadinanza significa, in sostanza, accompagnarli in percorsi di tutela dei diritti ma anche fornire loro gli strumenti e le occasioni per fare esperienza concreta di tale concetto.

Pertanto risulta prioritario individuare innanzitutto uno spazio adeguato, da denominarsi SPAZIO GIOVANI, che permetta ai giovani di incontrarsi e condividere esperienze, progettando iniziative ed eventi che arricchiscano le loro giornate oltre che il loro percorso di vita. I contenuti saranno ovviamente determinati sulla base delle esigenze che dai giovani emergeranno ma che in via esemplificativa potrebbero essere così di seguito ipotizzati:

- corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze;
- laboratori per la trasmissione di tradizioni che caratterizzano la cultura del nostro paese in un scambio proficuo tra generazioni;
- percorsi di orientamento in cui i giovani possano confrontarsi con operatori per l'elaborazione del proprio progetto;
- attività di socializzazione come uno spazio musica e uno spazio serale.

La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono fondamentali per promuovere uno stato di benessere generale, che consenta ai giovani di diventare cittadini attivi. Nella nostra società in cui la tecnologia e l'innovazione evolvono rapidamente, occorre garantire ai giovani risposte rapide, spazi, incentivi, formazione, opportunità di confronto per accrescere le loro conoscenze. Non si può lasciare sola questa fascia, cercando in tutti i modi di prevenire l'esclusione e la marginalizzazione sociale con azioni specifiche e mirate per realizzare, favorire ed incoraggiare la crescita armoniosa di ognuno. Una idea già condivisa con la cittadinanza in occasione del BEVAGNAFESTIVAL è quella di programmare un percorso strutturato di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso il quale rendere consapevoli i giovani della importanza insostituibile del loro ruolo attivo. L'obiettivo è quello di formare persone che possano acquisire basi teoriche, competenze ed esperienze per amministrare e gestire la *res publica* nell'ottica di prevalenza delle competenze, della passione e del merito!

Non possiamo esimerci dall'attenzione alla fascia dei bambini per la quale pensiamo, tra le altre cose, al ripristino in sicurezza del parco giochi collocato presso il Campo dei Frati oltre a progetti di educazione, di crescita, che stimolino i bambini e li vedano protagonisti delle attività.

Giovani e bambini devono essere oggetto dell'investimento sulla persona attraverso la formazione e l'acquisizione degli strumenti per l'autonomia, con l'obiettivo di costruire una comunità coesa e responsabile, con un buon livello culturale.

LINEA STRATEGICA A.3 – Cultura e Sport

Proponiamo un piano di utilizzo integrato degli impianti sportivi come polo di riferimento polisportivo e di socializzazione naturale. Sarà un punto di riferimento unico ed accogliente per giovani, anziani e famiglie.

Il tema della salute è fortemente legato alle strutture ma anche ai personali stili di vita. La buona pratica sportiva oltre che contribuire alla salute è anche una buona occasione di socialità, di educazione allo stare insieme e alla collaborazione. Lo sport a Bevagna, che vanta un ottimo impianto sportivo, è uno strumento prezioso per la formazione, la crescita e l'educazione dei nostri ragazzi. Questa Amministrazione vuole garantire un'alta qualità dell'offerta sul territorio, un impegno reale da perseguire in sinergia con l'associazionismo locale. Gli eventi sportivi possono anche rappresentare un'occasione per incrementare la capacità del territorio di essere accogliente ed attrattivo, proponendo l'utilizzo dei servizi che il nostro Comune offre.

Essendo lo sport lo strumento per uno stile di vita integrato, volto al benessere psicofisico delle persone, l'Amministrazione si propone di promuoverlo a tutti i livelli attraverso il coinvolgimento delle società sportive, della scuola e delle famiglie. E' importante curare l'aspetto educativo di queste discipline in modo che, anche chi è meno dotato, possa trovare spazio nel gruppo, così come chi ha problemi di socialità ed economici. Lo sport inoltre supera le disuguaglianze e le diversità ed è un ottimo strumento per educare all'uguaglianza, alla reciprocità, al rispetto tra le persone.

Per questo l'Amministrazione tende a favorire progetti sportivi scolastici, allargando la partecipazione a più discipline e a promuovere iniziative, che consentano l'installazione dei defibrillatori nelle scuole e nel centro sportivo.

LINEA STRATEGICA A.4 – Cultura e Scuola

La scuola è il luogo deputato all'educazione ed al superamento delle differenze, a creare nuove opportunità, a formare le nuove generazioni e creare un senso di comunità e a sviluppare il senso civico. L'attuale Amministrazione si propone un confronto costante con tutti i protagonisti della scuola, gli insegnanti, i genitori ed i ragazzi, che devono poter partecipare in maniera attiva e propositiva alla definizione delle strategie d'indirizzo educative e formative.

L'attuale istituto comprensivo Bevagna-Cannara di fatto avvia quell'atteggiamento di confronto anche con i comuni limitrofi, aprendo al territorio e di sinergie di competenze da far ricadere sugli alunni. La scuola infatti non va vista come istituzione educativa autonoma, ma come possibile collegamento con le offerte culturali del paese in modo che gli alunni possano essere partecipi degli stimoli locali, offerti anche dalle numerose Associazioni, mediante un lavoro di cooperazione volontaristica, che veicoli nei giovani l'amore per le tradizioni, per la musica, per l'arte. A questo proposito si può pensare a seminari e laboratori realizzati dalle Associazioni culturali, sociali, sportive, che vanno così ad accrescere l'offerta formativa della scuola, mantenendo viva la memoria locale, le tradizioni, la ricchezza artistica che caratterizza il nostro paese e che si esprime in numerosi eventi e manifestazioni.

L'Amministrazione risponderà con attenzione ad ogni richiesta della scuola, rafforzando quei servizi scolastici che sono a favore degli alunni svantaggiati e diversamente abili, perché la scuola sia per tutti il primo nucleo di accoglienza, di formazione, di educazione alla cittadinanza e di integrazione. A tale proposito collaborerà per rispondere con interventi mirati ad esigenze di sostegno a bambini in difficoltà con supporti educativi e di tutoraggio e sostegno adeguati.

LINEA STRATEGICA A.5 – Cultura e Sociale

La preoccupazione di questa Amministrazione è riuscire a mettere in campo strategie e misure mirate ai diversi bisogni delle famiglie colpite dagli effetti della crisi economica, in particolare quelle che non trovano sufficienti risposte nell'attuale sistema degli ammortizzatori sociali. Particolare attenzione andrà alle famiglie in difficoltà con minori a carico attraverso un orientamento della rete dei servizi. Rimane ferma l'intenzione di indirizzare i servizi sociali a supporto delle fasce deboli, in particolare anziani, minori con disagi familiari e persone non

autosufficienti per i quali è necessario garantire una serie di servizi in grado di rispondere alle diverse esigenze, rendendo meno dura la vita dei familiari. Il tema dei migranti si sta affacciando anche alla nostra città ed intendiamo gestirlo con responsabile consapevolezza, convinti che solo la conoscenza ed il dialogo portano alla necessaria integrazione culturale e sociale. Per questa operazione si dovrà superare la chiusura del cittadino medio, che andrà educato alla comprensione delle problematiche che hanno causato il fenomeno della migrazione e a leggere la realtà con uno sguardo libero dai pregiudizi. Nel nostro territorio inoltre vivono da anni famiglie di provenienza straniera, di cui è necessaria la conoscenza nonché una adeguata integrazione, che eviti sacche di emarginazione solitamente pericolose. Riteniamo infine, ma non meno importante, proporre un punto di ascolto anziani per poterli supportare in alcune gestioni quotidiane. Nell'attenzione alla terza età ci proponiamo di intercettare fondi comunitari finalizzati alla realizzazione di un luogo per la socializzazione e la realizzazione di eventi. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale, di intervenire sulle disuguaglianze sono per noi delle priorità come essere a fianco delle categorie sociali più deboli, dimostrando attenzione e sensibilità verso i problemi, con la volontà di interventi mirati anche con l'intervento di psicologi, assistenti sociali, il parroco e gruppi di volontariato religioso e di impegno sociale.

B. SVILUPPO ECONOMICO DIFFUSO

Bevagna non ha avuto uno sviluppo adeguato che ne garantisca l'autonomia economica; siamo ancora dipendenti dai redditi che provengono da fuori il territorio per circa il 65%. È necessario sviluppare in chiave moderna la vocazione agricola e incrementare le due economie che, pur essendo limitate, rappresentano la parte più importante dell'attività cittadina, cioè piccole aziende del manifatturiero ed il turismo sostenibile, inteso come godimento di un paesaggio armonioso e fonte di benessere psico-fisico. L'Amministrazione Comunale intende sostenere lo sviluppo della piccola e media impresa e la creazione di nuove occasioni di lavoro in particolare nel mondo agricolo, artigianale ed anche nel turismo. L'attività svolta dagli agricoltori deve essere valorizzata soprattutto per il suo valore intrinseco di presidio e manutenzione del territorio e del paesaggio. E' intenzione dell'Amministrazione lavorare insieme al tessuto imprenditoriale, commerciale, agricolo e artigianale per cercare

opportunità di sostegno ed ampliamento tramite progetti ed esperienze innovative e di sviluppo.

LINEA STRATEGICA B.1 – Bilancio

Le note difficoltà finanziarie in cui versa il nostro Comune e che si riflettono in una cronica scarsità di risorse a disposizione del bilancio comunale impongono in primo luogo una gestione partecipata e trasparente nei confronti della cittadinanza che ha il diritto di conoscere le reali condizioni economico-finanziarie del proprio Comune, comprese le informazioni su come e dove vengono spese le risorse pubbliche costituite dal pagamento dei tributi versati. L'Amministrazione dovrà pertanto mettere in campo azioni di efficientamento della spesa pubblica che possano anche liberare risorse da destinare ad attutire l'impatto di quelle criticità che si presentano frequentemente a causa di un quadro sociale ed economico quale quello attuale che è estremamente complesso ed in continua evoluzione. In quest'ottica si pensa di ottimizzare il bilancio ed incrementare la spesa nel sociale, nella formazione e nella scuola, con interventi che abbiano reale ricaduta sul territorio, rispondendo ad esigenze reali, che possano intervenire direttamente sulle richieste della popolazione.

In linea con le scelte di numerosi comuni, che hanno già collaudato positivamente l'esperienza, terremo in debito conto la possibilità di affrontare le numerose criticità ed i reali problemi finanziari consorziandoci con altri comuni affini, in modo da fare economie fiscali, accorciare i tempi burocratici e riuscire a dare risposte più rapide, con risparmi veri nei singoli bilanci a fronte di servizi di maggiore qualità e di un innalzamento e miglioramento delle competenze, nell'ottica che l'isolamento contribuisce all'impoverimento. Inoltre il riconoscimento e la giusta valorizzazione delle nostre eccellenze culturali, artistiche, enogastronomiche, ambientali che caratterizzano Bevagna come altri paesi dell'Umbria, ci permetteranno di essere un centro moderno, di puntare sull'innovazione, di essere un laboratorio attivo per la crescita ed il cambiamento, di saper promuovere ciò che possediamo, attraverso dei progetti europei, il cui finanziamento può intervenire sul bilancio ingessato e statico, che abbiamo ereditato e che non consente affatto questo processo di innovazione. Vogliamo andare oltre quell'atteggiamento di resistenza, ormai tipico delle amministrazioni impoverite e frustrate, atteggiamento per altro perdente, che non permette più alcun margine di azione, neanche laddove le

disuguaglianze diventano una piaga sociale marcata. Dobbiamo pertanto puntare sull'innovazione attraverso un sistema economico e produttivo diverso, attraverso delle infrastrutture tecnologiche e digitali, attraverso la promozione dell'occupazione giovanile, attraverso la conoscenza della cultura e puntare anche sulla sostenibilità dello sviluppo mediante la salvaguardia dell'ambiente. Sarà anche la piena valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente naturale, ad oggi non sempre adeguatamente considerato, a consentirci quel riconoscimento di validità progettuale, che permetterà di dare nuova linfa alle nostre casse. Il processo di internazionalizzazione di Bevagna è già iniziato ed il volano è stata la nostra più grande manifestazione, il Mercato delle Gaite. Promuovendo debitamente la nostra festa, si avranno ritorni di immagine ma anche economici e culturali di grande portata e si potrà ottimizzare quel processo di cambiamento iniziato quasi trent'anni fa, che ha concesso a Bevagna di uscire dal suo oscurantismo.

LINEA STRATEGICA B.2 – Sviluppo Economico e Marketing Turistico

Il turismo per Bevagna può essere un'opportunità di crescita economica importante. Pertanto occorre continuare a lavorare sull'accoglienza, sull'informazione ai turisti e sugli eventi, confermando e in alcuni casi migliorando i servizi messi in campo e prevedendo delle sinergie che rendano più visibile il nostro paese. Pertanto si deve puntare su una migliore comunicazione, sul mettere in rete i nostri eventi, sulla conoscenza di tutti i prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio comunale, delle realtà ricettive, specificandone le caratteristiche e le singolarità, sviluppando in modo coordinato gli strumenti a disposizione come siti, social, app. Si dovrà ottenere una calendarizzazione dettagliata annuale, in grado di evidenziare le peculiarità e le eccellenze culturali, artistiche, enogastronomiche, artigianali, produttive di Bevagna e del territorio, in modo da offrire al turista una visione completa ed un'ampia possibilità di scelta. Di seguito, con il coinvolgimento di qualificati enti ed operatori del settore, definiremo un piano di marketing unitario di sviluppo turistico del territorio, mettendo insieme pubblico e privato per dare un significato reale al riconoscimento ottenuto come Gioiello d'Italia, per rafforzare le potenzialità già in parte espresse dal Mercato delle Gaite, per offrire la possibilità di partecipare ad eventi locali, che sono l'espressione della nostra cultura contadina, per promuovere i prodotti tipici della terra dell'Olio e del Sagrantino, per far conoscere gli itinerari ambientali ciclo pedonali delle frazioni, per far ammirare ed

apprezzare la straordinaria unicità dei nostri monumenti e della nostra ricchezza archeologica, dei nostri castelli e del centro storico, puntando a realizzare un calendario unico delle bellezze e delle opportunità che offre il paese.

Per avere maggiore visibilità ed essere promossi dai circuiti più importanti, proponiamo la riattivazione mirata di circuiti associativi quali: Strada del Sagraentino, Bandiera Arancione, Cammino di Annibale, La via dei Fenici, Borghi più belli d'Italia, Associazione Nazionale Luoghi del Medio Evo, promozione itinerari medievali, Parchi della scultura ...

Per creare un contatto virtuoso con l'Italia e con le città estere, riasamineremo complessivamente la politica dei gemellaggi, con l'obiettivo di valorizzare le affinità culturali, sviluppare le potenzialità di crescita, confrontarci anche sulle diversità paesaggistiche e culturali. Tali circuiti, in parte già avviati, vanno definiti e formalizzati per evitare che ci siano interruzioni anche a lungo termine, che in alcuni casi vanificano progetti già avviati.

Considerando l'incremento del turismo delle "esperienze ed emozioni", promuoveremo su tali temi una filiera del turismo legata alle nostre risorse locali, in particolare, si dovranno sostenere e far vivere le botteghe artigiane e tutta l'enogastronomia derivante dal recupero di tradizioni medievali, incentivando l'interesse già dimostrato dalle scuole di tutta l'Italia e puntando sulla realizzazione di laboratori didattici aperti tutto l'anno, che garantiscano la visibilità del paese ad un pubblico interessato alle peculiarità locali, ai giovani e soprattutto agli studenti, che saranno i potenziali visitatori di domani, se adeguatamente motivati ed incuriositi. La manifestazione Mercato delle Gaitte è stata senza dubbio la forza trainante che ha messo in luce la particolarità del nostro paese, che ne ha permesso la scoperta, che l'ha resa famosa in Italia e all'estero. E' proprio intorno a questa festa, riconosciuta come una delle migliori manifestazioni storiche dell'Italia, che devono partire prospettive di crescita economica e culturale, che portino il paese ad essere qualificato come centro di cultura medievale e sociale, attivo durante tutto l'anno, in grado di promuovere incontri e confronti di alta qualità in sinergia con il mondo universitario.

Promuoveremo il trekking urbano per rivolgerci a quel turismo che prevede passeggiate lente alla scoperta dei luoghi meno conosciuti dal punto di vista turistico e rispettoso dei territori e dei residenti. Anche in questo settore Bevagna ed il territorio offrono molte opportunità paesaggistiche, monumentali, storiche, enogastronomiche, artigianali. Il trekking urbano è anche una forma di strategia turistica per

incentivare le presenze in periodi di basso afflusso, consentendo vantaggi sia ai partecipanti sia ai territori che in tal modo riescono a valorizzare meglio le proprie offerte turistiche.

La potenzialità di Cantalupo e del territorio circostante che abbraccia Torre del Colle, Castelbuono, Limigiano fino a lambire Collemancio, va già in questa direzione e tale peculiarità va sviluppata e sostenuta verso le sue naturali conseguenze, tenendo conto della presenza di una struttura di assoluto rilievo artistico e architettonico come il Carapace, inserito in un paesaggio naturale e agrario di elevata bellezza. Pensiamo inoltre che Gaglioli e tutta la zona collinare della Madonna delle Grazie sono da considerare come il ponte ideale per accedere alle boschive colline, scrigni di tesori naturali ed architettonici da riscoprire. Anche la zona dell'Arquata a forte vocazione vitivinicola meriterà una rinnovata attenzione di riqualificazione e salvaguardia del territorio agricolo produttivo.

LINEA STRATEGICA B.3 – Sviluppo Economico e Cittadinanza Attiva

Fra le iniziative innovative, proponiamo la Banca del Tempo, un contenitore basato sullo scambio gratuito di "tempo", dove, ciascuna persona che decida di aderire, mette a disposizione qualche ora di impegno e di lavoro per Bevagna. Le "ore" date/ricevute vengono "calcolate" e "accreditate" o "addebitate". Tutti gli scambi sono gratuiti e le attività che le persone possono offrire sono diverse in base alle competenze ed esperienze.

In tal modo si rafforza il contatto tra i cittadini di Bevagna, che sarà basato prevalentemente sullo scambio delle competenze e delle abilità e fortemente finalizzato ad ampliare l'integrazione ed il coinvolgimento.

Per esempio ci piacerebbe istituire all'interno della biblioteca comunale la nostra biblioteca vivente dove persone in carne ed ossa, appassionate di lettura, si mettono a disposizione per raccontare, descrivere, e condividere la meravigliosa esperienza di lettura dei libri.

A questo spirito di collaborazione aggiungiamo la possibilità data dalla legge del baratto amministrativo per compensare attraverso lavori socialmente utili piccoli debiti con la macchina amministrativa.

La nostra idea è anche quella di dar vita ad un'Associazione, Ama Bevagna, che vede i cittadini attivi non solo nell'evidenziare le criticità ma soprattutto nell'intervenire fattivamente e personalmente nella risoluzione delle stesse.

Per migliorare l'efficienza dei servizi, ottenere risparmi ed avere un maggior peso politico in Umbria siamo per un confronto costante con le altre realtà amministrative regionali, per una forte sinergia con altri Comuni, attraverso l'unione o anche accordi bilaterali, che permettano reciprocamente una risoluzione a breve dei numerosi problemi che si incontrano nel quotidiano.

Ci proponiamo di poter aderire all'Associazione Comuni Virtuosi, con l'obiettivo di rispondere a quelle regole il cui rispetto ammoderna il paese verso linee di condotta assolutamente rispettose dell'ambiente e del paesaggio, rifiutando una cementificazione inutile nella tutela dell'esistente.

C. SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Considerando che la bellezza di Bevagna dipende dalla capacità che si è avuta, soprattutto nei secoli passati, di conservare e proteggere le sue caratteristiche architettoniche e paesaggistiche, si procederà nel rispetto del territorio, incentivando uno sviluppo ecosostenibile, migliorando la qualità degli spazi urbani e della viabilità, riqualificando quegli spazi in prossimità del centro urbano che sono stati snaturati da una gestione non oculata ed incapace di comprendere la necessità per il nostro paese di una pianificazione coordinata di interventi pubblici e privati che salvaguardino il patrimonio pubblico locale. Pertanto diventa fondamentale dare attuazione agli strumenti e alle linee definite nei documenti di programmazione urbanistica, con sempre maggiore attenzione alla salvaguardia territoriale, valorizzando anche le frazioni; contenere il consumo di suolo ed incentivare la riqualificazione urbana sostenibile, anche con interventi di ristrutturazione con l'intento di modernizzare senza stravolgere la fisionomia dell'esistente.

LINEA STRATEGICA C.1 – Pianificazione Strategica

Dopo lunghe attese, è nostra intenzione riattivare il percorso di adozione del Piano Regolatore, sospeso da troppi anni salvo una recente ed inopportuna accelerazione sotto elezioni.

Non ci sarà più un piano di regole calate dall'alto ma norme condivise e preventivamente partecipate, un Piano di Governo del Territorio, che permetterà una visione più generale dell'assetto territoriale, senza consentire scelte di indubbia motivazione. Partiremo dal lavoro di analisi già fatto per poi aggiornare il Piano che guardi realmente avanti per ben coniugare salvaguardia e sviluppo.

In questo contesto diventa punto focale, ma certamente non unico, la ricondivisione della fattibilità della nuova scuola, che, a nostro parere, deve concretizzarsi in un progetto realizzabile per stralci a partire dalla costruzione della più urgente scuola media, in una località idonea ed in grado di poter contenere l'ampliamento del progetto nei successivi interventi per consentire la realizzazione dell'Istituto Comprensivo nella sua totalità e con tecnologie certamente antisismiche e sostenibili.

La zona di Sant'Anna andrà riqualificata urbanisticamente, dato l'incremento demografico raggiunto negli ultimi anni, come area della città nuova con un progetto di piazza di quartiere capace di sciogliere insieme i problemi emersi di ordine viabilistico e di vivibilità.

Si procederà con la definizione al Piano Attuativo dei casolari sparsi censiti sul territorio per sbloccare a favore dei privati le più opportune occasioni di ampliamento e sviluppo in zona agricola grazie anche al PSR.

LINEA STRATEGICA C.2 – Centro Storico

Ci attiveremo, affinché con il rifacimento delle reti di corso Matteotti, si proceda alla realizzazione della pavimentazione del centro storico, cercando di attingere risorse tramite bandi europei e sponsor privati.

Sempre per il centro storico si procederà con una regolamentazione di un piano di riduzione del traffico veicolare per i non residenti tramite l'utilizzo della ZTL e si procederà al completamento del percorso ciclopedonale delle mura.

Intendiamo riqualificare l'accesso prioritario da Foligno, oggi porta della città, con piantumazione di alberi a schermatura della zona artigianale, con un percorso di marciapiedi pedonali ed una pista ciclabile, che vada a migliorare l'incuria ed il danneggiamento effettuato negli ultimi decenni. In questa opera di riqualificazione della zona non ci possiamo esimere dall'intervenire anche sulla sistemazione della zona industriale che gravita in parte sulla via di accesso alla città, rendendola più fruibile con una giusta segnaletica e curata nell'arredo e nella viabilità, nonché nei servizi, risultando ad oggi del tutto abbandonata, pur essendoci delle aziende di eccellenza che danno il loro contributo alla visibilità e all'economia del paese.

Sistemeremo il parcheggio di porta Cannara con alberature, soste a pagamento per i non residenti, soste di cortesia per famiglie e disabili. Stiamo esaminando l'area camper in modo da renderla a pagamento dopo un'adeguata sistemazione, iniziando con lo spostamento della

zona raccolta rifiuti, ad oggi troppo in vista e di difficile controllo, in area diversa, idonea e monitorata.

Si procederà con la regolamentazione della concessione del suolo pubblico e la sistemazione degli arredi urbani con un progetto che vede fra le priorità la realizzazione della segnaletica.

Promuoveremo un processo virtuoso di decoro urbano a tutela dell'immagine della città, disciplinando l'esposizione di merci, degli impianti pubblicitari, di insegne, in modo da superare tutte le criticità riscontrabili, ritenendo che sia prioritario il rispetto delle regole nella gestione degli spazi pubblici.

Intendiamo valorizzare il patrimonio comunale con progetti che accrescano insieme il buon vivere a Bevagna e le entrate extra tributarie del Comune: il Mercato Coperto può diventare un punto di aggregazione, di esposizione e di degustazione, a disposizione delle Associazioni e delle attività imprenditoriali; il Piazzale dell'Accoglienza può diventare la base per un più grande sistema attrattivo della vita *en plein air* con servizi integrati con il resto del territorio; gli impianti sportivi possono diventare, con il concorso di Associazioni sportive e operatori economici, il centro cittadino del benessere psicofisico e ricreativo.

LINEA STRATEGICA C.3 – Frazioni e Territorio

Entra nel piano strategico la riqualificazione della frazione di Cantalupo, rimasta fuori dai progetti di recupero rispetto ai Castelli del territorio. Gli interventi saranno finalizzati a ripristinare la forte identità locale mediante progetti condivisi di riqualificazione del verde e del centro.

Tutte le frazioni comunque saranno oggetto di attenzione programmatica nell'ascolto delle necessità locali di miglioramento urbano e ambientale ed attiveremo alcuni progetti realizzabili che giacciono da tempo negli uffici del Comune.

Abbiamo preso atto delle numerose problematiche inerenti il Cimitero che affronteremo una ad una sino all'ipotesi del consolidamento strutturale e di una gestione che abbia un congruo ritorno anche per il Comune.

Vogliamo tornare ad essere interlocutori credibili con la Diocesi per rendere di nuovo accessibile lo spazio della Madonna della Valle, caro ai cittadini di Bevagna e delle frazioni.

Il nostro intento è anche quello di attivare una costante politica di manutenzione ordinaria di strade, fossi, reti e verde per la quale si

devono trovare le risorse economiche ed umane con una gestione continua, che presuppone anche la partecipazione dei privati.

Indagheremo le criticità nella distribuzione di acqua, gas, elettricità e telefono, relazionandoci con le società di gestione per possibili ed urgenti soluzioni.

In particolare proponiamo un progetto di Project Financing per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di tutto il territorio, incrementandolo con un sistema di videosorveglianza degli accessi alla ZTL ed in altri punti strategici che possano garantire la sicurezza; prevediamo inoltre un progetto di illuminazione artistica delle mura urbane e di altri beni monumentali che verranno individuati.

LINEA STRATEGICA C.4 – Tutela Ambientale

Abbiamo una attenzione particolare alla gestione dei rifiuti e alla pulizia delle aree pubbliche con un controllo costante di chi gestisce il servizio.

È necessario valutare la realizzazione di un'isola ecologica a basso impatto e chiudere il circolo della raccolta differenziata porta a porta.

Questa Amministrazione eserciterà ogni azione possibile finalizzata alla rimozione del cemento-amianto presente sugli stabili di proprietà comunale, parallelamente chiederemo ai privati, che hanno lo stesso problema su stabili di loro proprietà, di adottare adeguate soluzioni.

Abbiamo alta l'attenzione al tema dell'inquinamento delle acque, per cui attiveremo la necessaria pressione politica nei confronti delle istituzioni competenti ed il dialogo con Comuni limitrofi, Comitati e Consorzio della Bonifica al fine di intercettare le risorse europee destinate al risanamento delle acque ed alla soluzione dei punti critici di esondazione di Cantalupo e viale Roma. Immaginiamo l'ipotesi progettuale di un parco fluviale lineare pubblico, che prenda l'avvio dal nostro territorio, oggi toccato fortemente dall'inquinamento delle acque, per poi diffondersi in tutta la valle fino a Spoleto, in conformità con un'idea di pianificazione dettata dal contratto di paesaggio e contratto di fiume a tutela completa del territorio che deve vedere interessata tutta la regione. Nello spirito di collaborazione con le Associazioni del territorio apriamo al dialogo con chi ha interesse alla salvaguardia del nostro ambiente; in particolare con il gruppo scout e con le Associazioni cacciatori prevediamo iniziative comuni di monitoraggio e salvaguardia ambientale, per pulizia, tracciamento dei sentieri e piano di prevenzione incendi. Nel rispetto delle risorse e dell'ambiente, promuoveremo iniziative di energia pulita e rinnovabile

che vanno verso l'innovazione e la salvaguardia della salute del pianeta e quindi dell'uomo.

L'apertura di questa Amministrazione al confronto con la cittadinanza e con le Associazioni del territorio può determinare la conoscenza partecipata e condivisa di problematiche o di esigenze non debitamente valutate nelle linee programmatiche. In tal caso, qualora l'Amministrazione lo riterrà opportuno e lo considererà di arricchimento o di miglioramento del sistema o del territorio, ne terrà conto.

Bevagna, 18 Luglio 2016

Annarita Falsacappa Sindaco

Rita Galardini Assessore Vicesindaco

Umberto Bonetti Assessore

Francesco Luzi Assessore

Giuseppe Proietti Assessore